COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO FERRARI**

INDICE

PAG.

Missioni:

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato della Repubblica*) (1614) . . . 3

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3, 4, 5

BENEDIKTER HANS 4

BIANCHI FORTUNATO 4

BORRUSO ANDREA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 3, 5

FERRARI MARTE, *Relatore* 3, 4

TAGLIABUE GIANFRANCO 3

Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Senatori ANTONIAZZI ed altri: Norme previdenziali e assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e zootecnici (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1607) 5

FERRARI GIORGIO, *Presidente, Relatore* . 5

BIANCHI FORTUNATO 5

FERRARI MARTE 5

LODI FAUSTINI FUSTINI ADRIANA 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,45.

ANGELA FRANCESE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Arisio e Scotti sono in missione per incarico del loro ufficio.

Discussione del disegno di legge: Trattamenti speciali di disoccupazione in fafore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (1614).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro », già approvato dalla XI Commissione permanente del Senato nella seduta dell'11 aprile 1984.

Comunico che la Commissione Affari costituzionali ha espresso parere favorevole. Non essendo, però, pervenuto ancora il parere della Commissione bilancio, nella seduta odierna si potranno solo svolgere la discussione sulle linee generali, che dichiaro aperta, e le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

L'onorevole Marte Ferrari ha facoltà di svolgere la relazione.

MARTE FERRARI, *Relatore*. Sostanzialmente, la finalità di questo importante provvedimento, comunque non privo di lacune, è quella di garantire l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai frontalieri italiani, anche stagionali, licenziati o che comunque hanno cessato il rapporto di lavoro in Svizzera, grazie alla costituzione di una contabilità separata presso l'INPS, alimentata dalle somme retrocesse dalla Svizzera, secondo l'accordo internazionale del 1968, e già pagate dai lavoratori sotto forma di contributi.

Rappresentando un atto dovuto nei confronti di questa particolare categoria di lavoratori, un atto elementare di giustizia, invito la Commissione ad una rapida approvazione del testo pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole rappresentante del Governo.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo condivide le osservazioni del relatore e raccomanda alla Commissione il testo così formulato.

GIANFRANCO TAGLIABUE. Desidero innanzitutto sottolineare il ritardo con cui questo provvedimento giunge all'esame delle Camere mentre, nel corso di questi anni, si sono registrate non poche iniziative parlamentari volte a sollecitare il Governo a definire il trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri o stagionali licenziati in territorio elevetico. E non credo che alla inadempienza del Governo possa essere data giustificazione con le ripetute crisi che hanno caratterizzato la nostra vita politica: siamo di fronte ad una inadempien-

za grave, nonostante le stesse organizzazioni sindacali dei lavoratori frontalieri avessero espresso attenta e sensibile collaborazione alla soluzione del problema. Un'inadempienza che ha fatto sì che mentre le autorità svizzere versavano all'Italia le somme dovute, esse sono rimaste a giacere inutilizzate presso il Ministero del tesoro. Questo è il dato oggettivo da cui non si può prescindere.

Con la presentazione di questo disegno di legge, e con la sua definitiva approvazione, i lavoratori frontalieri potranno vedersi erogato quanto loro veniva trattenuto sulla busta paga.

So che le organizzazioni sindacali e di categoria considerano il provvedimento un passo avanti per dare soluzione ad un problema che da anni era aperto e che ha causato non poche preoccupazioni ai lavoratori frontalieri ed alle loro associazioni, ma il provvedimento stesso non è privo di punti che suscitano riserve e perplessità e che comunque dovrebbero costituire oggetto di ulteriori valutazioni ed approfondimenti. All'articolo 1, ad esempio, è scritto che l'Istituto nazionale della previdenza sociale è incaricato di provvedere alla corresponsione dei trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani che in Svizzera siano stati licenziati per motivi economici. Ebbene, su questo punto ci sarebbe da discutere, perché sappiamo bene quali sono le ragioni per le quali si procede al licenziamento dei lavoratori frontalieri, e altrettanto bene sappiamo che alcune delle norme che dovevano salvaguardare la possibilità di occupazione di questi lavoratori non vengono rispettate.

La dizione del primo comma dell'articolo 1 lascia molto perplessi e sarebbe senz'altro opportuna una iniziativa del Governo italiano nei confronti di quello svizzero al fine di tutelare maggiormente l'occupazione dei nostri lavoratori.

Resta comunque l'apprezzamento per il fatto che sia approdato al momento finale dell'*iter* legislativo un provvedimento tanto atteso, tendente a sanare una situazione con caratteristiche molto negative. In questo senso, pur mantenendo talune riserve su alcuni articoli del disegno di legge, riteniamo che esso comunque costituisca un primo passo per sanare una situazione che doveva al più presto essere normalizzata.

FORTUNATO BIANCHI. Premetto che avrei desiderato che il provvedimento in esame venisse discusso con maggior tranquillità, anche se è indubbio che il disegno di legge risente di molte lungaggini che hanno caratterizzato gli accordi italo-elvetici, nonché della precarietà della situazione, dal momento che vengono fornite garanzie in ordine all'erogazione delle prestazioni ed alla contabilità.

In considerazione delle sollecitazioni pervenute dal relatore e della disponibilità manifestata dal Governo, il gruppo democratico cristiano non può far altro che preannunciare il proprio voto favorevole, auspicando che questo sia il primo passo per giungere a chiudere una parentesi e per sanare i molti mali che affliggono i lavoratori frontalieri.

Per quanto riguarda l'articolo 9, mi pare che sia stata eliminata ogni ambiguità stabilendo l'accantonamento, allo scopo di garantire la copertura di eventuali disavanzi di gestione, delle somme per qualsiasi motivo non erogate.

HANS BENEDIKTER. Dichiaro il mio voto favorevole sul provvedimento in discussione, che interessa anche molti lavoratori della Val Venosta, sita nella mia provincia, i quali aspettano con ansia l'entrata in vigore di questa legge.

PRESIDENTE. Nessun altro essendo iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di replicare l'onorevole relatore.

MARTE FERRARI, *Relatore*. Ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti nella discussione sulle linee generali e, in particolare, l'onorevole Benedikter che con l'onorevole Frasnelli nella passata legislaslatura era stato tra i principali fautori

di una rapida approvazione del provvedimento.

Vorrei raccomandare infine al Governo di impegnarsi affinché i lavoratori licenziati possano riprendere il proprio posto in territorio svizzero.

PRESIDENTE. Ha facoltà di replicare l'onorevole rappresentante del Governo.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Mi associo alle considerazioni del relatore, signor presidente.

PRESIDENTE. Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Antoniazzi ed altri: Norme previdenziali ed assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e zootecnici (Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato) (1607).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Antoniazzi ed altri: « Norme previdenziali ed assistenziali per le imprese cooperative e loro dipendenti che trasformano o commercializzano prodotti agricoli e zootecnici », già approvata dalla XI Commissione permanente del Senato nella seduta del 12 aprile 1984.

Comunico che, non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, il seguito dell'esame del provvedimento deve essere rinviato; nel frattempo, gli emendamenti eventualmente presentati potranno essere inviati, per il parere di cui al secondo comma dell'articolo 94 del regolamento, alla suddetta Commissione.

ADRIANA LODI FAUSTINI FUSTINI. Signor presidente, ieri sera ella, in via informale, ci ha dato notizia di alcuni emendamenti che però non mi sembra siano stati presentati formalmente. Ora, poiché gli emendamenti dovranno essere inviati per il parere alla Commissione bilancio, vorrei una sua assicurazione che non ve ne siano altri di sorta.

PRESIDENTE. Onorevole Lodi, la Commissione bilancio esprimerà un parere sul solo provvedimento, poiché non sono stati presentati emendamenti, a meno che, in questo momento, qualcuno non intenda farlo.

MARTE FERRARI. Abbiamo già discusso sul testo pervenutoci dal Senato; sono stati preannunciati emendamenti, che però non sono stati finora presentati, e sui quali pertanto non vi è stato alcun confronto. Per quanto riguarda il gruppo socialista, sottolineo nuovamente che non intendiamo accettare alcun emendamento, e sollecitiamo il parere favorevole della Commissione bilancio, perché la proposta di legge sia approvata in questo testo.

FORTUNATO BIANCHI. Signor presidente, a nome del gruppo della democrazia cristiana preannuncio che, in sede di esame degli articoli, mi riservo di presentare emendamenti alla proposta di legge.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Bianchi. Il seguito della discussione è dunque rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO